

# Prg, offensiva del centrodestra Presentati 600 emendamenti

Domani la questione approda in aula. Andreatta sicuro: «Porteremo a termine l'iter»

**TRENTO** A un anno dalle elezioni, il sindaco Alessandro Andreatta ha i tempi stretti per portare a compimento la revisione del Piano regolatore generale, uno dei cardini della sua amministrazione. Ma le opposizioni di centrodestra sembrano intenzionate a mettersi di traverso, con una manovra che potrebbe mettere in panne l'approvazione del Prg. Seicento emendamenti alla variante del Piano sono stati infatti depositati ieri sera dai consiglieri di minoranza Merler, Coradello, Guastamacchia (Civica Trentina), Festini Brosa, Postal, Loss (Lega) e Zanetti (Forza Italia). Saranno oggetto di discussione domani, quando il nuovo Piano Regolatore farà il suo ingresso in aula. Si tratta di 600 richieste di integrazione alla revisione del Piano «formulate da cittadini o aziende dal 2010 ad oggi, anche successivamente alla comunicazione degli obiettivi di piano», come hanno fatto presente ieri Andrea Merler, Antonio Coradello e Gianni Festini Brosa.

«Le richieste, che non sono state considerate dall'amministrazione comunale — chiosa Merler — riguardano principalmente modifiche alla destinazione di terreni». Per rendere edificabili lotti con altra destinazione d'uso. «Alcune non potranno essere accolte, come quelle di chi vorrebbe edificare in vigneti o zone verdi — continua il consigliere di Civica Trentina —. Ma 200 sarebbero viceversa

**Combattivi**  
I consiglieri comunali della Civica Trentina Andrea Merler e Antonio Coradello hanno presentato ieri l'offensiva in Aula contro la revisione al Prg

passabili. Non si può dire di no a tutto e a tutti, se si vuole uno sviluppo della città». Tra le centinaia di emendamenti, tre «hanno un respiro più ampio». Riguardano «l'inserimento di un bacino idrico artificiale alle Viote, che dia al Monte Bondone disponibilità per l'innevamento artificiale; la modifica della sigla dell'immobile dismesso dalla Cofrut, società di frutticoltori di Mattarello; la richiesta di rendere edificabile il lotto tra lo studentato San Bartolomeo e le residenze per anziani, per farne alloggi per studenti, come richiesto dal rettore Paolo Collini».

Alla critica, il sindaco Alessandro Andreatta risponde elencando il lungo iter che ha portato alla stesura della va-

riante al Piano, «nel rispetto della legge provinciale urbanistica del 2015». «La legge — sottolinea — prevede che l'amministrazione comunale individui obiettivi e li traduca in operatività. Abbiamo fatto questo lavoro, dedicandovi tempo. I cittadini hanno potuto presentare proposte non vincolanti a fini meramente collaborativi, come da legge». Il sindaco non si sposta di una virgola dagli obiettivi, la cosa più importante, ci tiene a ripeterlo più volte. E l'obiettivo principale del nuovo Prg è lo stop deciso al consumo di suolo. «Il percorso urbanistico delineato e gli obiettivi — replica Andreatta — sono frutto di un lungo lavoro con i tecnici del Comune, l'università e gli ordini professionali e

**10**

**Mesi**

Mancano alle prossime amministrative

sono stati votati dal consiglio a marzo dell'anno scorso. Nella proposta che arriverà lunedì in aula, abbiamo messo in pratica ciò che è stato votato. Se l'obiettivo è fermare il consumo di suolo (e ciò vuol dire nessuna nuova area edificabile), dicendo sì alla riqualificazione e al riutilizzo dell'edificato esistente, non possiamo accogliere richieste di cittadini che vadano in senso opposto. Qualora tra le richieste ce ne fossero alcune che stanno dentro questi obiettivi, allora potremo accettarle». Domani si discute il Prg. «Mi auguro che ci si confronti nel merito delle cose, senza far finta di non vedere», aggiunge Andreatta. «Vado avanti con l'idea di presentare la variante al Prg entro fine consiliatura».

In contemporanea alla conferenza stampa delle opposizioni di centrodestra, l'assessore Mattia Gottardi presentava La Civica, un nuovo soggetto politico che rappresenta un'evoluzione di Civica Trentina. Merler, che non risulta tra i soci fondatori, prende le distanze. «Ho sempre lavorato per posizioni unitarie. È stata fatta una scelta diversa per dissapori e idee che avrebbero dovuto maturare successivamente e invece sono state accelerate», dice con tono critico. Per Merler «si continua a lavorare sul piano provinciale, con la coalizione, con Civica Trentina».

**Margherita Montanari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

